

SCHEMA DI ACCORDO ORGANIZZATIVO

Vista la legge 21.12.1978 n° 845;
Vista la legge 7.8.1980 n° 241, artt. 11 e 15;
Vista la Legge regionale 13/4/95 n° 63/95 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale"
Vista la legge 18.12.1997 n° 440;
Vista la direttiva 19.5.1998 n° 238 attuativa della citata legge n° 440/97 Vista (la delibera adottata dal CIPE n°42/98 (1)
Vista la legge n° 144/99, art. 69;
Vista la direttiva n.....del.....
Vista la determinazionein attuazione del Bando approvato con che ha approvato il progetto indicato in titolo;
Visto l'art.1 dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo (inseguito denominata ATS) costituita con atto notarile registrato al n..... del..... Codice Fiscale per la realizzazione del Corso .

ATTESO

che è preminente interesse delle parti addivenire all'individuazione degli specifici compiti, attribuzioni e ruoli delle parti, nonché formalizzare gli accordi già avviati, al fine di porre in essere l'intervento sperimentale di Istruzione e Formazione..... indicato in titolo (in seguito denominato "progetto") compreso nel citato piano di sperimentazione regionale, secondo le linee guida definite a livello nazionale dal Comitato di progettazione;
che la Direzione del Corso, come previsto dall'art.6 dell'ATS è assunta dal , Dirigente Scolastico della "scuola";

TUTTO CIO' PREMESSO

viene stipulato il presente accordo organizzativo ai sensi della L 241/90, art 15 tra le Darti di seguito indicate

- scuola
- università
- centri formazione
-

Art. 1

(Finalità del progetto)

Le parti intendono realizzare Progetto compreso nel piano provato dalla..... Regione /Provincia, con finalità di arricchire l'offerta formativa. Il progetto è stato elaborato in considerazione delle esigenze di sviluppo culturale e socio-economico del territorio secondo una logica di:

- integrazione di progetto tra i soggetti istituzionali coinvolti con la valorizzazione delle loro specifiche competenze;
- raccordo con il mondo del lavoro attraverso la partecipazione delle Parti sociali; I
- potenziamento della funzione formativa attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra la formazione d'aula e la formazione pratica nei contesti lavorativi.

La localizzazione dell'intervento si propone di corrispondere ai fabbisogni di professionalità connessi alla programmazione dello sviluppo del territorio; tale intervento, caratterizzato da flessibilità di accesso e di partecipazione, intende fornire una risposta innovativa e sperimentale in quei settori in cui debole è l'offerta formativa e per i

quali vi è bisogno di formare competenze professionali spendibili in ampi contesti produttivi, nazionali e della UE.

Art. 2

(Caratteristiche del progetto)

Le parti allegano al presente accordo il progetto. Il Progetto ed il relativo prospetto dettagliato del piano esecutivo di realizzazione e di spesa quali parti integranti dell'accordo stesso

Art. 3

(Gestione dei finanziamenti)

Come previsto nell'ATS, le parti si accordano sin d'ora che la gestione delle risorse sia affidata ("*nome della scuola*") nel rispetto delle modalità indicate nel piano analitico previsionale di spesa la cui approvazione è demandata al Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 4

(Comitato Tecnico Scientifico)

Il Comitato Tecnico Scientifico di progetto, i cui compiti sono descritti al l'art. 5 dell'ATS, e costituito come previsto dagli accordi nazionali ed in particolare è composto da:

- per la componente ATS
- scuola (rappresentante)
- università (rappresentante)
- centri formazione (rappresentante)
- azienda (rappresentante)
-

e per la componete Parti sociali:

- Rappresentante degli EELL
- Rappresentante delle OOSS.....

e per la scuola

- il coordinatore didattico.....
- il coordinatore tecnico
- il coordinato amministrativo

il predetto organo si relazione periodicamente col comitato di programmazione, promozione, monitoraggio e valutazione istituito a livello regionale, per collaborare alla realizzazione del complessivo piano regionale di sperimentazione.

Art. 5

(Modalità di realizzazione degli interventi formativi)

Come previsto nell'art. 1 dell'ATS, le parti si impegnano a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento sperimentale sulla base delle note operative sulla progettazione esecutiva citata in premessa e delle linee guida elaborate a livello nazionale. Nell'allegato progetto sperimentale e relativo prospetto- che è parte integrante dei presente accordo - sono specificate le risorse umane messe a disposizione da ciascun soggetto che sottoscrive il presente accordo per la realizzazione del progetto. Le parti privilegiano modalità operative di integrazione tra le diverse competenze dei

referenti del progetto e di partecipazione delle parti, per consentire, in ciascuna fase - come dalla fase di progettazione già avviata- il diretto contributo di tutti i soggetti coinvolti, quale valore aggiunto all'intervento.

Art. 6

(Tempi e modalità di organizzazione e gestione dei corsi)

Come previsto nell'art.10 dell'ATS, ferme restando le responsabilità di coordinamento e supervisione del Comitato Tecnico Scientifico, così come individuato nel precedente art. 4, l'organizzazione dei corsi è strettamente correlata alla progettazione didattica degli interventi e ne costituisce la traduzione operativa.

Per quanto riguarda la progettazione, organizzazione e gestione degli interventi si fa riferimento agli standard di costo stabiliti a livello nazionale nella nota operativa sulla progettazione esecutiva sopra richiamata. Le parti concordano che gli eventuali scostamenti dallo standard di costo dovranno essere motivati e documentati dal Comitato Tecnico Scientifico di progetto per l'approvazione.

Art. 7

(Coordinamento, gestione e rendicontazione)

Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione, dovranno essere tenuti gli atti giustificativi inerenti le spese effettuate nonché le ore di didattica svolte attraverso la compilazione di appositi registri. Per quanto riguarda i massimali di costo esonibili si farà riferimento alle circolari n° 98/95 del 12.8.95 pubblicata nel supplemento ordinario n° 99 della G.U. serie gen. n° 188 del 12.8.95 e n° 101/97 del 17.7.97 pubblicata nella G.U. n° 175 del 29.7.97.

Come previsto dagli artt.3, 4 e 10° dell'ATS, ogni soggetto eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con responsabilità diretta in ordine alla esecuzione dei compiti affidati e alla utilizzazione e gestione economica delle somme assegnate, fermo restando il compito di coordinamento da parte della scuola degli adempimenti amministrativi ed operativi.

Le verifiche amministrativo-contabili sono a carico dei Revisori dei Conti della *scuola*.

Art. 8

(Monitoraggio e valutazione)

Come previsto nell'art. 5 dell'ATS, il Comitato Tecnico Scientifico di progetto cura la raccolta periodica dei dati di monitoraggio e valutazione interni secondo le indicazioni del Comitato di programmazione, promozione, monitoraggio e valutazione costituito a livello regionale, sulla base delle linee guida e dei criteri definiti a livello nazionale dal Comitato di Progettazione, istituito con D.M. 7/10/98, richiamato in premessa e sulla base del; la modulistica appositamente predisposta.

Art. 9

(Riconoscimento dei crediti e certificazioni finali)

A conclusione dei corsi viene rilasciato un attestato finale secondo il modello unitario previsto nella nota operativa riguardante la progettazione esecutiva al fine di consentire la spendibilità a livello nazionale e nell'ambito dell'UE.

Il Politecnico si impegna, in piena autonomia e previo accertamento svolto da uno o più

docenti dell'Ateneo, a riconoscere un numero minimo di crediti formativi a conclusione del percorso che potranno essere trasferiti nei corsi di laurea e/o nei diplomi universitari istituiti presso l'Ateneo. Il riconoscimento dei crediti intermedi ai fini del corso è stabilito dal Comitato tecnico Scientifico sentiti i pareri dei docenti interessati e acquisita ogni idonea documentazione formale e di verifica.

Art. 10
(Misure di accompagnamento)

Le parti si impegnano a collaborare al buon esito delle misure di accompagnamento messe in atto dalla Regione/Provincia e dal Ministero della Pubblica Istruzione. Esse inoltre si impegnano ad attivare tutte le misure di accompagnamento indicate nelle linee guida sopra richiamate, utili per il sostegno alla domanda e la qualificazione dell'offerta di formazione.

Art. 11
(Arbitrato)

Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno in prima istanza sottoposte al parere della Regione e, in caso di mancata accettazione di tale parere, deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile. L'arbitrato avrà luogo a e le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Art. 12
(Dichiarazione finale)

Il presente accordo è impegnativo per le parti che ne daranno esecuzione a partire dalla sua sottoscrizione e sin al termine dell'attività formativa prevista per il 31/3/2002, salvo accordi di grado superiore definiti dalle Amministrazioni pubbliche che regolano le attività regionali di formazione professionale.

Art. 13
(Registrazione spese)

Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art.5 e 39 del DPR 131/86.

Il presente accordo è esente da ogni tipo di tassa ai sensi dell'art.5 della L.845 del 21/12/78.

Le parti

Data